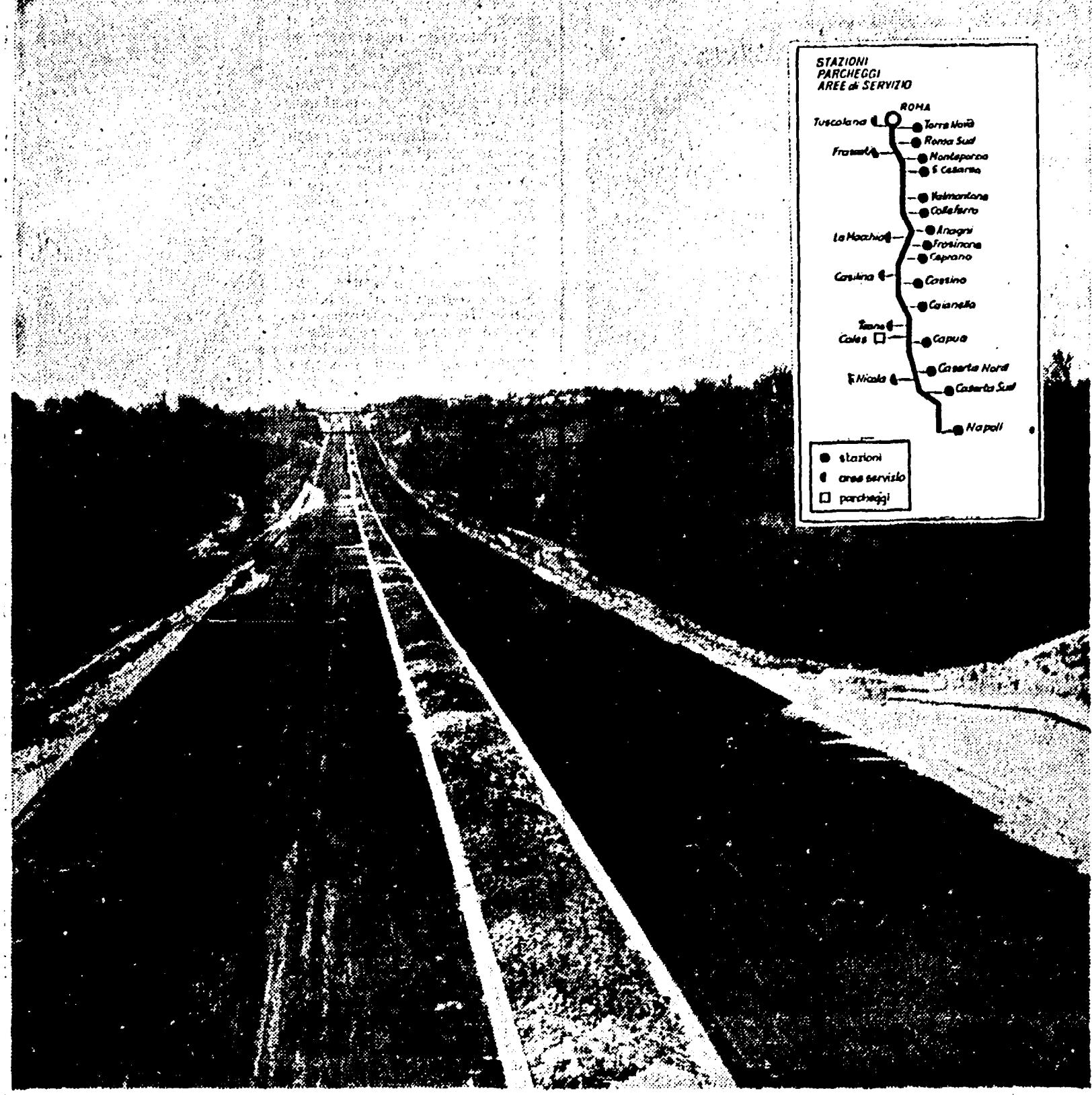


Il nuovo tratto dell'Autostrada del Sole

Pronta ma salata la Roma-Napoli



Il 22 settembre prossimo verrà inaugurato il tronco Frosinone-Capua dell'autostrada del Sole. I romani potranno così raggiungere finalmente Napoli seguendo sempre il nuovo nastro d'asfalto. Finora solo i tronchi Roma-Frosinone e Capua-Napoli sono stati aperti al traffico.

L'arteria è lunga complessivamente 205 chilometri ed è stata costruita per una velocità media di 130 chilometri orari. Sul percorso sono disseminate 42 curve ad ampio raggio (minimo 500 metri), due chilometri di ponti e di viadotti, 445 metri di gallerie, e 184 cavalcavia, quasi uno ogni chilometro per consentire le scorrerie dei consorzi e le proprietà private interrotte dalla autostrada. Le caratteristiche sono quelle ormai tipiche del tratto già in funzione: due careggiate di 7,50 metri l'una, divise al centro da un'aula spartitraffico di 3 metri sulla quale dovrebbe venire piantata una stele abbondantemente. Due metri e mezzo di corsia di emergenza completano al lati la striscia d'asfalto.

Lungo i 205 chilometri gli automobilisti incontreranno 15 stazioni di accesso. Partendo da Roma la prima è Torrenova, poi Roma Sud, Monteporzio, S. Cesareo, Valmontone, Colleprato, Cassino, Calanello, Capua, Caserta Nord, Caserta Sud e Napoli. Il pedaggio si aggira in media sulle sei lire al chilometro e varia a seconda della cilindrata.

Il costo al chilometro ha superato di poco i 200 milioni, compresi le spese per gli espropri, i recinti, i muri, i cancelli per le aree di servizio, i macerdi per complessivi 70 chilometri, oltre ai 35 chilometri di strade comunali, consorzi e vicinali riallacciate. Sono stati impiegati 10 milioni di chilogrammi di ferro per il cemento armato e la pavimentazione complessivamente 15 aree di servizio, quasi quindici.

All'inaugurazione interverrà il presidente del Consiglio e vari ministri. In attesa dell'apertura al traffico del nuovo tronco, il manico del tratto Roma-Frosinone inaugurerà il giugno scorso viene rinnovato in vari punti, lì dove ha manifestato preccesi indizi di urto.

Fra qualche anno, quando entrerà in funzione il tratto più lungo dell'autostrada del Sole, quello che congiungerà Roma con Firenze, attualmente in costruzione, ed il tratto Salerno-Cagliari, l'arteria congiungerà Milano, con Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Salerno. Se verrà mantenuta in vigore l'attuale tariffa, il viaggio su autostrada da Milano a Reggio Calabria verrà a costare quanto un biglietto ferroviario valido per l'identico percorso. Un prezzo piuttosto salato.

Celebrazione dell'8 settembre

Nel XIX anniversario dell'8 settembre, a Cittadella della Piana, si è indetto per venerdì, alle 18,30, una manifestazione popolare a Porta San Paolo. Parlerà l'on. Vittorio Foa. Presiederanno i senatori Ferruccio Parri e Umberto Terracini e l'on. Riccardo Lombaro.

I funerali del «sub» Maurizio Sarra

Il padre è svenuto davanti alla bara

Quando nel cimitero del Verano la bara con le spoglie di Maurizio Sarra è stata tumulata nella tomba di famiglia, gli amici pescatori subacquei, nonché i parenti, si sono tenuti a lacrime. E fino a che la morte non è scesa sono rimasti davanti al loculo, nella parte del Verano verso Portonaccio, in comodo raccoglimento. Alcuni, infatti, hanno stipulato un contratto privato ed a maggio i muratori cominciarono a costruire il «Sbris».

Il «night» è stato inaugurato il 7 luglio. Vivi Gioi mandò, in quella occasione quasi 400 invitati a Roma. Poi cominciò il lavoro normale. Alle 22 apertura, i villeggianti andavano a bere a gara, qualche novitato, come il «Roma», il locale — una finita cantina con finte botti e finte vecchie sedie di paglia — è diventato ben presto di moda e tutto sembrava andare nel migliore dei modi per i due «soci».

Improvvisamente, una quindicina di giorni fa, i rapporti tra Vivi Gioi e Umberto Marcelli si sono raffreddati. Subito che la attrice abbia protestato, scrivendo in tre mesi di attività il «Sbris» non le abbia fatto guadagnare nulla, nonostante l'incasso si aggirasse ogni sera sulle 100 mila lire. Accusa quindi il giovane di essersi appropriato di qualcosa in più della sua parte, ed inoltre di averla ingiustamente minacciata.

«Su questo punto difendo il Marcelli», — deciderà il giudice.

«Se andremo a finire in tribunale, E' vero che non ho dato niente a Vivi, ma, d'altra parte, non ho preso nulla neppure io.

Il «night» è stato inaugurato da troppo poco perché possa essere attivo. L'incasso è buono, ma lo devo ancora pagare i fornitori, i fornitori di vino, di cibo, all'uscita, ancora impressionati dalla tragica fine del loro ardimentoso amico, hanno manifestato il proposito di abbandonare lo sport subacqueo, per lo meno nei fondali alti. Altri invece hanno deciso di vedersi. Il pescatore che ha ucciso Maurizio è ancora lì nella sezione del Circo. Dobbiamo ammazzarlo...».

Al funerali del campione subacqueo e cineoperatore ha preso parte una grande folla commossa che ha seguito il feretro sino al Verano. Il traffico a Parioli è lungo viale Regina Margherita e rimasto bloccato a lungo.

Dall'ospedale di Terracina, dove il giovane è morto dodici ore dopo essere stato attaccato dai pescacane nelle acque davanti a S. Felice Circeo, la salma era giunta ai Parioli nelle prime ore del mattino. Alle 11, nella chiesa di piazza Euclide, il rito funebre è stato celebrato alla presenza dei soli familiari e degli amici più intimi. Il corteo si è mosso alle 17.

La bara di noce scuro è stata portata a spalla dagli amici sino al carro funebre trainato da sei cavalli. Decine e decine di corone dei familiari, dei parenti, degli amici, dei circoli subacquei e di numerosi enti tra cui il Comune. Dei familiari hanno seguito il feretro i fratelli. Il padre, Amulio, proprietario della fabbrica di cosmetici «Tocco magico», anziano e malato, non ha avuto la forza di seguire la bara. Cedendo alle sue preghiere è stato condotto in auto davanti alla chiesa poco prima che il carro funebre si muovesse. E' svenuto e subito è stato riportato a casa.

Fra gli altri erano presenti alle esequie il sindaco Glauco Dell'Orto, il presidente della Camera di Commercio Giacomo Goffredo, il regista Quicci, numerosi sportivi, molti dipendenti della fabbrica «Tocco magico», persone venute da S. Felice Circeo e da Terracina.

Prima di imboccare viale Liegi e viale Regina Margherita, il mesto corteo è transitato davanti all'abitazione di Maurizio Sarra, in via Barnabò Tortolini.

NELLA FOTO: La bara esce dalla chiesa dopo la cerimonia.

Ha denunciato il socio in affari

Vivi Gioi alla Mobile per il night a Fregene

L'attrice accusa l'amico di essersi appropriato degli incassi

Per i conti di un locale notturno che non tornano una attrice che nessuno ha ancora dimenticato, ed un giovane di Fregene, al stadio rincorre e le donne sono in piedi, i biglietti di carta bollata e di lettere d'avvocati. L'attrice è Vivi Gioi, lanciata sugli schermi ai tempi dei telefoni bianchi, ma resa celebre da un film di De Sanctis («Caccia, tragica») e da due drammatici diretti da Visconti («A porte chiuse», di Sartre e «Un tram chiamato desiderio», di Wittgenstein). Il giovane è Umberto Marcelli, amico dell'attrice che nel noto centro balneare possiede una villa ed un negozio — da quasi sette anni: si chiama Umberto Marcelli ed ha 32 anni.

Il locale notturno che ha fatto da pompa della discordia è il «Sbris», a Fregene abbastanza noto ai frequentatori della spiaggia. L'«Sbris» — così è chiamato nella nota d'interrogatorio — è stata inaugurata solo tre mesi fa, costruita sui terreni dell'attrice, in via Rio Marina 31.

«L'idea — dice Umberto Marcelli — mi è venuta durante l'inverno. Mi annoiavo e pensavo che, dopotutto, di sera a Fregene ci si annoia anche in estate. Io ci sono nato, conosco tutto e penso che chi iniziava così avrebbe un locale notturno abbastanza reso. Propose a Vivi di farlo costruire sul suo terreno, dietro la sua villa. L'avrei fatto a male spese e ci saremmo divisi i guadagni. Lei dava il terreno, io l'idea, la costruzione ed il lavoro di gestione».

L'attrice, a quanto dice Marcelli, accennò subito: «Tra i due, volevo stipulare un contratto privato ed a maggio i muratori cominciarono a costruire il «Sbris».

Il «night» è stato inaugurato il 7 luglio. Vivi Gioi mandò, in quella occasione quasi 400 invitati a Roma. Poi cominciò il lavoro normale. Alle 22 apertura, i villeggianti andavano a bere a gara, qualche novitato, come il «Roma», il locale — una finita cantina con finte botti e finte vecchie sedie di paglia — è diventato ben presto di moda e tutto sembrava andare nel migliore dei modi per i due «soci».

Improvvisamente, una quindicina di giorni fa, i rapporti tra Vivi Gioi e Umberto Marcelli si sono raffreddati. Subito che la attrice abbia protestato, scrivendo in tre mesi di attività il «Sbris» non le abbia fatto guadagnare nulla, nonostante l'incasso si aggirasse ogni sera sulle 100 mila lire. Accusa quindi il giovane di essersi appropriato di qualcosa in più della sua parte, ed inoltre di averla ingiustamente minacciata.

«Su questo punto difendo il Marcelli», — deciderà il giudice. «Se andremo a finire in tribunale, E' vero che non ho dato niente a Vivi, ma, d'altra parte, non ho preso nulla neppure io.

Il «night» è stato inaugurato da troppo poco perché possa essere attivo. L'incasso è buono, ma lo devo ancora pagare i fornitori, i fornitori di vino, di cibo, all'uscita, ancora impressionati dall'incidente. L'incidente, i materiali usati per la costruzione. Ho pregato Vivi di avere pazienza, ma lei non ne ha voluto sapere.

Il pescatore che ha ucciso Maurizio è ancora lì nella sezione del Circo. Dobbiamo ammazzarlo...».

Al funerali del campione subacqueo e cineoperatore ha preso parte una grande folla commossa che ha seguito il feretro sino al Verano. Il traffico a Parioli è lungo viale Regina Margherita e rimasto bloccato a lungo.

Dall'ospedale di Terracina, dove il giovane è morto dodici ore dopo essere stato attaccato dai pescacane nelle acque davanti a S. Felice Circeo, la salma era giunta ai Parioli nelle prime ore del mattino. Alle 11, nella chiesa di piazza Euclide, il rito funebre è stato celebrato alla presenza dei soli familiari e degli amici più intimi. Il corteo si è mosso alle 17.

La bara di noce scuro è stata portata a spalla dagli amici sino al carro funebre trainato da sei cavalli. Decine e decine di corone dei familiari, dei parenti, degli amici, dei circoli subacquei e di numerosi enti tra cui il Comune. Dei familiari hanno seguito il feretro i fratelli. Il padre, Amulio, proprietario della fabbrica di cosmetici «Tocco magico», anziano e malato, non ha avuto la forza di seguire la bara. Cedendo alle sue preghiere è stato condotto in auto davanti alla chiesa poco prima che il carro funebre si muovesse. E' svenuto e subito è stato riportato a casa.

Fra gli altri erano presenti alle esequie il sindaco Glauco Dell'Orto, il presidente della Camera di Commercio Giacomo Goffredo, il regista Quicci, numerosi sportivi, molti dipendenti della fabbrica «Tocco magico», persone venute da S. Felice Circeo e da Terracina.

Prima di imboccare viale Liegi e viale Regina Margherita, il mesto corteo è transitato davanti all'abitazione di Maurizio Sarra, in via Barnabò Tortolini.

NELLA FOTO: La bara esce dalla chiesa dopo la cerimonia.

Latte scurso per la siccità

Le mucche senza erba fresca

Da alcuni giorni il latte è tornato a scarseggiare. Questa volta non si tratta delle conseguenze dell'irresponsabile atteggiamento dei dirigenti del Consorzio come negli scorsi mesi, ma di un fatto nuovo che ha cause naturali. In seguito alla siccità gli allevatori non riescono più a nutrire le mucche con erba fresca. Il risultato è che ciascun animale anziché fornire ogni giorno dieci-dodici litri ne dà soltanto tre.

Invano i dirigenti della Centrale hanno tentato di far venire dall'Italia settentrionale il latte necessario per soddisfare le richieste dei consumatori. La siccità ha colpito però tutte le campagne e soltanto da Venezia, Ferrara e Parma continuano a partire per Roma autotreni con un totale di 100.000 litri così come già accadeva dall'inizio dell'agitazione sindacale per la municipalizzazione del servizio di raccolta. Le richieste indirizzate alle centrali di Milano, Lodi, Casalburo e ad altre città della pianura padana sono rimaste inodissefatte.

La situazione è resa più grave dal rientro in città di quanti si erano recati in villeggiatura. Attualmente la cittadinanza avrebbe bisogno di almeno 250.000 litri giornalieri mentre nel mese di agosto ne beava-

no 180.000.

Ieri sono stati distribuiti dai rivenditori soltanto 190.000 litri: questo spiega perché fin dalle prime ore del pomeriggio fosse diventato diffidatissimo trovare latte. Anche oggi, secondo un comunicato della Centrale, la distribuzione sarà ridotta del 25 per cento.

La crisi potrebbe però subire un ulteriore aggravamento se i produttori di latte decidessero di sospendere le consegne per protestare contro il disinserimento delle autorità alla questione degli arretrati che il Consorzio deve pagare.



L'attrice Vivi Gioi ed il suo socio Umberto Marcelli

Automobilista di Foggia

Sorpasso: ucciso a pugni

Militare schiacciato dal camion

Lei 15, lui 21

Fuga a due in carrozzone



piccola cronaca

IL GIORNO

Ogni mercoledì 5 agosto (21.11), alle 21,30, alle ore 5.30 e tramonto alle 18.30.

BOLLETTINI

Parma, Nati: maschi 55, femmine 51. Morti: maschi 22, femmine 24.

Meteorologico. Le temperature di ieri. Minima 18, massima 32.

ESAMI UNIVERSITARI

Le domande d'ammissione agli esami autunnali dovranno essere presentate agli uffici della segreteria entro il 15 settembre. I risultati degli esami sono affissi agli albi delle facoltà ed in distribuzione presso gli uffici di segreteria e l'economato.

GRADUATORIE ASPIRANTI SUPPLEMENTI

Le graduatorie definitive degli aspiranti agli incarichi e alle supplenze nelle scuole secondarie sono affisse presso i settori tecnici, commerciali, Gioielleria, Istruzione professionale, Amerigo Vespucci e dell'oltremare 8.

PROIEZIONI

Oggi sera alle 20 verrà proiettato il film «Fronte del porto» nella sezione di Torpignattara (via Francesco Baracca). Piero Anchisi introdurrà quindi il dibattito.

Da quattro mesi la quindicenne Vittoria Romani abitante con i genitori e sei fratelli a Primavalle, in via Iginio Papa 136, era fuggita da casa. Ieri la polizia l'ha rintracciata. Viveva in un accampamento di zingari alla periferia di Pisa. La ragazza si era allontanata con il giovane Remo Rajan, di 21 anni, del quale si era innamorata. Siccome i familiari si opponevano al suo fidanzamento una sera fuggì nel carrozzone dell'innamorato. Purtroppo non è servito a nulla perché l'uomo è spirato senza riprendersi conoscenza poche ore dopo.

La denuncia della morte, comunicata dalla direzione della clinica ha messo in movimento la polizia. Il dottor Scirè, dirigente del Commissariato Porta del Popolo, ha aperto un'inchiesta ed ha comunicato i risultati della clinica alla questura di Foggia. Gli uffici sanitari dell'Istituto di Medicina legale dovranno stabilire con esattezza se l'uomo è morto in seguito alle percosse subite.

Sciopero alla Pirelli

Gli operai della Pirelli di Villa Adriana riprendono oggi, con uno sciopero di 24 ore, la lotta iniziata a luglio e sospesa durante le ferie. Si deciderà di riunirsi per trattare con le autorità. La Pirelli ha aperto un'inchiesta.

Un giovane ha perduto la vita sulla provinciale Santa Maria, presso il ponte di Montanaro, quando il suo motociclo è stato travolto da un camion. Si chiamava Bruno Moriconi e aveva 26 anni. La sciagura è accaduta alla altezza del ventunesimo chilometro. La strada è stata aperta un'inchiesta per accertare la responsabilità dell'accaduto.

Convocazioni

Campo Marzio alle 13 assemblea delle cellule della SNE. Oggi, per convocare la nazionalizzazione dell'industria, «Intervento» Paolo Ciofi.

Ostiene, ore 13.30, assemblea delle cellule ACEA. Ranieri Pinti, ore 20, assemblea di Federazione. Pichetti, Trastevere ore 21 CD, con G. Giorgi, S. Basilio ore 20 CD, con R. Casciani. Il Comitato d'agitazione.